

**CRIMINALITA': AMATO, TROPPI DELINQUENTI SCARCERATI PER MILLE MOTIVI =  
A 'POLIZIA MODERNA', GOVERNO AFFRONTI PROBLEMA DELLA CERTEZZA DELLA PENA**

Roma, 7 nov. (Adnkronos) - "Quello della certezza della pena e' un problema che il Governo deve affrontare". Lo ha detto il ministro dell'Interno Giuliano Amato in un'intervista che sara' pubblicata sul numero di novembre del mensile 'Polizia Moderna'. "Sull'indulto - spiega Amato - da Ministro dell'Interno ho dovuto prendere atto della volonta' del Parlamento non senza sofferenza. E' chiaro che un provvedimento del genere crea problemi a chi fa il nostro lavoro. Ma c'e' un problema piu' generale che va affrontato: quello della certezza della pena".

"Oggi - prosegue Amato nell'intervista a Polizia Moderna - troppi delinquenti arrestati vengono scarcerati per mille motivi. Questo determina sfiducia nei cittadini e nelle forze dell'ordine. E' una questione che coinvolge evidentemente anche altri ministeri". Ma - conclude Amato - "credo che il Governo debba fare una riflessione seria sulle misure che si possono adottare per interrompere questo fenomeno, senza per questo ridurre le garanzie dei cittadini".

(Sin/Gs/Adnkronos)  
07-NOV-06 16:16

**AMATO, RIFLESSIONE GOVERNO SU MISURE PER CERTEZZA PENA (2)**

(ANSA) - ROMA, 7 nov - "Oggi -prosegue il Ministro- troppi delinquenti arrestati vengono scarcerati per mille motivi. Questo determina sfiducia nei cittadini e nelle forze dell'ordine". Per questo serve un intervento del Governo, su un tema che, spiega il titolare del Viminale, "coinvolge evidentemente anche altri ministeri".

Un tema, quello della certezza della pena, sul quale il ministro e' intervenuto anche la settimana scorsa da Napoli, in occasione della firma del "patto per la sicurezza" della citta'. L'incertezza della pena, ha detto in quell'occasione, e' "un indulto non dichiarato che sta nelle maglie larghe della nostra legge". Un problema, ha spiegato Amato, che ha "molte cause ma su alcune di esse bisogna intervenire da subito", perche' "se c'e' una cosa che sgomenta chi e' vittima del crimine e anche chi lavora per fermarlo e' proprio veder vanificato tutto questo lavoro". Ed ha aggiunto che ci sono "diversi aspetti della nostra disciplina processual-penalistica che devono essere toccati". (ANSA).

TAM  
07-NOV-06 15:57 NNNN